

**Schweizerische Archivdirektorenkonferenz ADK
Conférence des directeurs d'archives suisses CDA
Conferenza dei direttori degli archivi svizzeri AAS**

Presidente
c/o Staatsarchiv des Kantons Zürich
Dr. Beat Gnädinger
Staatsarchivar
Winterthurerstrasse 170
CH-8057 Zurigo

Tel. (diretto) +41 44 635 69 10
Fax (diretto) +41 44 635 69 05
beat.gnaedinger@ji.zh.ch

ref gnä
Zurigo, 5. Dezember 2013

Tavola rotonda per le vittime di misure coercitive a scopo assistenziale

Tema archiviazione

Raccomandazioni della Conferenza dei direttori degli archivi svizzeri agli interessati

Se Lei è stato vittima di una misura coercitiva a scopo assistenziale, ha il diritto di consultare i documenti che La concernono. La Tavola rotonda si adopera per facilitarle, nei limiti del possibile, la consultazione degli atti e per sensibilizzare le autorità e le istituzioni competenti sulla Sua richiesta. A tal fine, è importante che tutti gli interessati siano a conoscenza di determinate circostanze e osservino certe regole.

- **Come orientarsi nella giungla delle competenze?**

In Svizzera l'archiviazione e, in ampia misura, l'esecuzione delle misure sono disciplinate a livello cantonale. Nella maggior parte dei casi le misure coercitive erano di competenza dei Comuni o di istituzioni private ed è lì che si trovano gli atti concernenti queste misure. Ci si può quindi trovare di fronte a un groviglio molto complesso di competenze ed elementi di atti tramandati. In generale, tuttavia, gli atti sulle misure coercitive a scopo assistenziale si trovano perlopiù presso i Comuni o le istituzioni private all'epoca competenti per l'esecuzione delle misure. A livello cantonale si possono inoltre trovare atti sui ricorsi o documenti allestiti sulla base di funzioni di sorveglianza.

Gli archivi cantonali dispongono di conoscenze dettagliate sugli atti disponibili e sulle competenze delle autorità nel loro Cantone. Se desidera consultare gli atti che La interessano, si rivolga all'archivio cantonale del Cantone in cui è stata pronunciata la misura coercitiva. Sul seguente sito troverà un elenco dei numeri di telefono e degli indirizzi di posta elettronica di tutti gli archivi cantonali: <http://www.adk-cda.ch/archiv-adressen/> (disponibile in tedesco o francese).

- **È più facile aiutare se le informazioni sono precise**

Voglia per favore prepararsi all'incontro presso l'archivio cantonale definendo per scritto e nel modo più preciso possibile le informazioni pertinenti (generalità, tipo di misura (e), autorità e istituzioni coinvolte, date ecc.). Sulla base delle informazioni fornite dovrebbe essere possibile rispondere alla seguente domanda: «quale misura è stata pronunciata nei Suoi confronti, quando, da quale autorità e quale autorità si è occupata dell'esecuzione della misura?».

Dopo un colloquio di consultazione, l'archivio cantonale competente dovrebbe essere in grado di definire gli atti disponibili nel Suo caso. A seconda delle circostanze, gli archivi cantonali stessi dispongono di atti o di note di verbali pertinenti. Sarà inoltre possibile fornirle gli indirizzi dei Comuni e delle istituzioni rilevanti. Chieda all'archivio cantonale competente di inviarle queste informazioni per scritto, corredate, se del caso, di una lettera di raccomandazione. Su questa base, può chiedere ai Comuni e alle istituzioni di consultare i verbali e gli atti che La concernono.

- **Domanda di consultazione**

Se, con l'aiuto di esperti, ha constatato che nel suo caso sono ancora disponibili determinati documenti, invii all'autorità o all'istituzione competente una domanda di consultazione più o meno formale. Sostanzialmente, la domanda contiene le informazioni atte a identificare la Sua persona e la misura coercitiva che l'ha colpita e deve specificare gli atti che desidera consultare.

In determinati casi sarà necessario presentare più domande di consultazione (segnatamente se le istituzioni coinvolte erano diverse). Se lo desidera, l'archivio cantonale competente La sosterrà nella formulazione della domanda di consultazione.

- **Consultazione**

Una volta approvata la domanda di consultazione, Lei concorda di norma una data in cui Le saranno presentati i documenti.

Osservi che gli archivi pubblici ammettono la consultazione dei documenti di cui sono responsabili soltanto nei locali destinati a tal fine. L'invio e la consegna dei documenti originali è vietata (e sarebbe anche contraria alla ricerca storica). Se la Sua consultazione pregiudica interessi di terzi degni di protezione, Le saranno, se del caso, presentate copie di documenti contenenti passaggi anneriti.

- **Copie e contestazione**

Anche se non tutti i Cantoni dispongono di basi legali adatte a tal fine: se lo desidera, chieda copie gratuite dei documenti che La concernono.

Se ritiene che gli atti contengano informazioni o dichiarazioni false, Le consigliamo di presentare una cosiddetta nota di contestazione: incarichi l'archivio competente di annotare che, a Suo avviso, determinate informazioni sono errate e faccia allegare ai documenti una rettifica.

L'archivio cantonale competente Le offre volentieri consulenza sui mezzi giuridici cui può ricorrere nel singolo caso e sul margine d'apprezzamento delle autorità.

- **Aiuto supplementare**

Numerosi Cantoni hanno designato, oltre che gli archivi cantonali, uno o più punti di contatto per le vittime. Sul seguente sito troverà l'elenco degli indirizzi dei punti di contatto:

http://www.fuersorgerischezwangsmassnahmen.ch/it/punti_contatto.html